

PANORAMA**Auto elettrica, nasce
l'associazione Motus E**

L'auto elettrica fa fatica a decollare in Italia. E il rischio è che nell'arco di 7/8 anni, a causa dei target di riduzione dei veicoli a motore a scoppio imposti dalla Ue (il dimezzamento entro il 2025), il Paese si trovi impreparato e anche la filiera delle Pmi che oggi lavorano per l'auto convenzionale (un milione di addetti) possa essere soppiantata da fornitori esteri. Nasce anche per questo motivo Motus E, la prima associazione non profit per lo sviluppo della mobilità elettrica in Italia, che vuole raccogliere attorno a un tavolo tutti gli stakeholders del settore, dalle utility a partire da EnelX - il Ceo **Francesco Venturini** è l'ideatore dell'iniziativa - ma anche A2A e Alperia, alla case automobilistiche (ha già aderito Volkswagen, ma sono interessate anche Volvo, Nissan e probabilmente Fca), le assicurazioni (Allianz e Arval), aziende di smaltimento di batterie, fornitori di hardware e software e le principali università italiane. Associazioni di imprese, come Elettricità Futura e Anfia, valutano l'adesione. Non è escluso che anche le banche siano coinvolte. «Porte aperte a tutti» dice il segretario generale, Dino Marcozzi.

— **L. Ser.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Innovazione.**

Il gruppo Volkswagen ha aderito a Motus E

